



Comunicato Stampa – 02 Novembre 2024

Riguardo le esternazioni ingannevoli, faziose e non veritiere, esposte dal socio sospeso Sig. Giuseppe Mario D'Agostino.

L'AIAD a garanzia della propria immagine e nel perimetro del nostro mandato, sempre a tutela e difesa della razza, comunica quanto segue:

il socio in questione, nell'annunciare le proprie dimissioni sui canali social, ha omesso di raccontare alcuni punti cruciali del suo percorso come socio del club:

1. Ha in corso una Sospensione definitiva per mesi 23, inflitta dalle Commissioni di I e II istanza dell'Enci, per false certificazioni di taglio di orecchie e coda.
2. In un processo penale in cui era unico imputato per gli stessi fatti, dove l'AIAD ed altre 4 associazioni animaliste si sono costituite parte civile, c'è stata una sentenza di non doversi procedere per estinzione dovuta alla prescrizione del reato per decorrenza dei termini, ovvero lui ha preferito non sottoporsi al giudizio del Giudice paventando la condanna per i fatti comunque accertati nella causa.
3. Nello stesso processo siamo venuti a conoscenza di un'altra notizia, ha depositato una denuncia di nascita di cucciolata con Modello A. Secondo quanto dichiarato a sua firma, nacquero, qualche giorno prima del cambio standard esattamente il 29/07/2016, ben 16 cuccioli, dichiarazione presentata dal D'Agostino presso i locali uffici Enci, quando già i cuccioli avevano 24 giorni d'età. Da verbale del processo risulta invece che il detentore della fattrice e della cucciolata dichiara, sotto giuramento, che i cuccioli vivi, nati a casa sua furono solo 7, come poi dichiarato nel Modello B e non 16.
4. Ha omesso di dire che ormai da diversi anni ha spostato il suo allevamento e quindi i suoi interessi in Serbia, dichiarando dimora in questo paese, dove produce dobermann con pedigree rilasciati dal Kennel club Serbo, infatti il suo allevamento non è più registrato in Italia.
5. Ha omesso di dire che è stato identificato dalla pattuglia della Sezione polizia stradale di Gorizia insieme a due cittadini Serbi, mentre si trovava alle prime ore dell'alba nel parcheggio dell'area di servizio di Duino Nord, vicino alla frontiera, a 1450 km da casa sua, vicino ad un'auto con dentro 9 cuccioli di dobermann con coda e orecchie amputate, poi sequestrati ed affidati in Trentino.
6. Ha omesso il racconto di aver misteriosamente smarrito, senza fornire spiegazioni valide, in un minuscolo Isolotto dell'arcipelago Maltese una Campionessa di Beauceron, affidatagli dalla proprietaria a pagamento per esporla in un Expo locale. Cagna scomparsa di cui non si hanno avute più notizie.
7. Infine, la sezione AIAD di Catania, gestita esclusivamente da lui, nel suo interesse, da dati ufficiali verificati in segreteria, non ci risulta che abbia mai avuto i soci da lui dichiarati, sezione che peraltro, comprendeva persone da tutta la Sicilia e di ogni altra parte d'Italia, di cui la maggior parte di essi non proprietari di dobermann e non residenti nella provincia di Catania. Pertanto, un dato ancora falsato.

Tutto quanto sopra dichiarato è provato da documenti ufficiali in nostro possesso.

L' AIAD si riserva di adire le vie legali, contro chi utilizza qualsiasi forma di diffamazione e sciacallaggio mediatico, per i propri tornaconti o per dar luce al proprio ego social, nei confronti della nostra associazione e dei suoi rappresentanti.

Il Consiglio Direttivo AIAD